

Mrs Cappello si è detta subito disponibile ad un secondo incontro collegiale, dichiarandosi estremamente interessata a partecipare al network. La sua agenzia si occupa di innovazione tecnologica, formazione professionale, supporto finanziario e consulenza a piccole e medie imprese per quello che riguarda la creazione di joint venture all'interno del territorio inglese.

Mrs Cappello riferisce che ha già avuto contatti informali con alcune agenzie in Germania, allo scopo di allargare il proprio campo di attività. E' stata inoltre docente alla Open University, un'esperienza di gran successo in Gran Bretagna di corsi di laurea per corrispondenza, con la quale esiste tuttora uno stretto rapporto di collaborazione nel campo della formazione professionale.

Si dichiara disponibile a coinvolgere questi contatti nell'iniziativa del Network e suggerisce di poter far partecipare un rappresentante della Open University al prossimo meeting, rimandando di qualche tempo ulteriori, possibili incontri con rappresentanti della Germania.

JOYCE CAPPELLO

DIRETTORE GENERALE

TECHNOLOGY TRANSFER SOUTH WEST LTD

PLYMOUTH

Sir Dearing è Presidente di Northern Development Company, che ha sede in Newcastle, e ricopre anche numerosi altri incarichi, fra i quali la Presidenza del Financing Reporting Council di Londra, nei cui uffici ci ha ricevuti.

È personaggio di spicco nella vita economica del Paese, avendo avuto, in passato, incarichi di rilievo al Post Office ed al Department of Trade and Industry.

Si è mostrato attentamente interessato ed ha chiesto notizie volte a confermare l'autorevolezza della missione. Ha domandato quali fossero gli altri contatti in Gran Bretagna e, presa visione dell'agenda, è rimasto favorevolmente impressionato, specialmente dalla presenza del Department of Trade and Industry.

Sir Ron ha precisato che l'adesione economica della sua agenzia dipenderà dall'orientamento che manifesterà il Department of Trade and Industry, mentre, per quel che concerne l'adesione formale, avrebbe consultato il suo Chief Executive Officer, premettendo che in Gran Bretagna non esiste un equivalente Assofir, ma che tutti i Chief Executive Officer si riuniscono periodicamente, in media ogni tre o quattro mesi, e che il suo Chief Executive Officer avrebbe sottoposto l'idea alla prossima riunione (non conoscendo la data della stessa, ce la ha comunicata attraverso il DTI il giorno dopo).

Ha ammesso di provare un senso di invidia per Assofir e per l'azione che l'associazione svolge in Italia ed ha ribadito la sua condivisione piena per l'iniziativa del Network.

Per quel che riguarda i dettagli operativi, è stato molto deciso nel rifiutare l'idea di un comitato composto da politici e rappresentanti amministrativi, mentre ha sostenuto la proposta di un gruppo di lavoro di tecnici.

SIR RON DEARING

PRESIDENTE

NORTHERN DEVELOPMENT COMPANY

NEWCASTLE

Mr Thomas si è immediatamente dimostrato disponibile ad una partecipazione della Welsh Development Agency al network Europeo. La sua, ha infatti spiegato, è un'agenzia che ha già avuto esperienze molto positive scaturite da contatti con altri paesi della CEE e che è molto ben disposta a poterne istaurare di nuovi nell'ambito di una rete di agenzie di sviluppo.

Mr Thomas ha spiegato che la sua agenzia ha favorito una politica di sviluppo fin dalla sua fondazione nel 1976. Durante questi anni, il Galles, grazie agli interventi della WDA, è diventato il secondo proprietario di insediamenti industriali in Europa, ha raccolto il 20% del totale degli investimenti fatti nel Regno Unito, ha ridotto la disoccupazione creatasi in seguito alla crisi siderurgica dal 17% all'8% ed ha avuto un incremento di 15.000 nuovi posti di lavoro.

La WDA ha favorito l'insediamento in Galles di 41 società giapponesi (tra le quali figurano Sony, Toyota, Panasonic) e di 150 società europee (fra cui l'italiana FIAM).

Per quel che riguarda l'Europa, la Welsh Development Agency, che ha un capitale sociale di 160 milioni di sterline e 500 dipendenti, ha costruito una serie di rapporti nell'ambito del programma SPRINT con altre istituzioni a Stoccarda, Lione, Parigi, Lisbona e Barcellona e, in Italia, con il CESTEC di Milano ed il Centro Estero di Torino.

La WDA si appresta inoltre a presentare ufficialmente la creazione di EUROLINK, un network di scambi tra Galles, Lombardia, Catalogna, Rhone-Alpes, Baden Wurttemberg, volto a mettere in contatto le imprese di queste regioni fra loro e a favorire joint ventures. Per favorire tale scambio, la WDA ha già attivato un numero di consulenti che operano nei paesi collegati ad EUROLINK per verificare lo stato dell'economia locale.

E' proprio nel campo delle joint ventures, oltre a quello della formazione professionale, che la Welsh Development Agency intende muoversi negli anni a venire. In questo senso, Mr Thomas ritiene molto costruttiva la creazione di un network europeo fra tutte le agenzie di sviluppo della CEE.

Ribadendo la completa apertura all'Europa dell'Agenzia da lui rappresentata, Mr Thomas ha concluso pregandoci di informarlo sull'andamento dei nostri incontri e sulla data definitiva del secondo meeting al quale vuole essere presente.

CHRISTOPHER THOMAS

DIRETTORE EUROPEO

WELSH DEVELOPMENT AGENCY

CARDIFF

Mrs Brown rappresenta Eric McDowell, Presidente dell'Industrial Development Board di Belfast che avendo degli impegni da mantenere nell'Ulster, ha deciso di mandare la sua assistenza a Londra, riservandosi di incontrarci in una prossima occasione.

Mrs Brown ha dichiarato un vivo interesse per l'iniziativa. Ritiene che sia necessario sviluppare ulteriormente l'idea di network insieme a tutte le agenzie interessate in un secondo incontro. Non avendo esperienza diretta di network fra agenzie di sviluppo, come Assofir, Mrs Brown ha detto di aver bisogno di scambiare con le agenzie italiane informazioni più dettagliate, ma che l'idea del network europeo le pare eccellente.

In particolare vorrebbe avvalersi dell'esperienza di altri Paesi Europei per quanto concerne i servizi reali alle imprese, che è il settore principale di cui l'Industrial Development Board si occupa.

PAULINE BROWN

DIPARTIMENTO DI SVILUPPO

INDUSTRIAL DEVELOPMENT BOARD

BELFAST

Mrs Rogers ha spiegato di aver già partecipato ad alcuni incontri a Bruxelles con agenzie di Spagna, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Portogallo e Belgio, nell'ambito di un progetto di cooperazione fra agenzie di venture capital organizzato dalla Commissione Europea, dal CCRE e da AIULA.

Ha infatti precisato che la sua è un'agenzia che svolge essenzialmente operazioni di venture capital, raccogliendo fondi privati volti alla piccola impresa. Ha lamentato la mancanza di aiuti economici pubblici, spiegando che dal 1986, anno di abolizione dei governi regionali, non esiste più in Gran Bretagna una coerente ed efficace politica regionale e che ogni agenzia ha una struttura e una politica di intervento diversa dalle altre.

La Greater London Enterprise è nata in seguito alla abolizione del Greater London Council, mantenendo una componente pubblica nella compagine sociale rappresentata dai distretti di Londra fino al 1990, quando con un Act of Parliament, la maggioranza è dovuta passare in mano privata. Attualmente la GLE ha le caratteristiche da un lato di una società per azioni, dall'altro di una fondazione, perchè non paga dividendi.

Si è dimostrata molto interessata ad essere presente nel Network Europeo, all'interno del quale spera di poter usufruire di scambi di informazioni specialmente in materia di venture capital e parchi tecnologici, nonchè di poter confrontarsi con le esperienze degli altri paesi europei, specialmente con coloro che godono di una politica regionale diversa da quella britannica (cioè Italia, Spagna e Francia).

Dopo aver chiesto informazioni su Assofir e sulle strutture delle Finanziarie Regionali Italiane, si è offerta di inviare al più presto ulteriori informazioni sulla attività della Greater London Enterprise in vista del secondo incontro alla fine di aprile, al quale ha assicurato la sua presenza.

MARY ROGERS
DIRETTORE GENERALE
GREATER LONDON ENTERPRISE
LONDRA

Mr Bickell ha subito mostrato molto interesse per l'iniziativa. Ha immediatamente precisato che il Ministero non potrà partecipare direttamente al Network, in quanto non è un'agenzia di sviluppo ma è disponibile, se lo terremo informato, ad aiutarci nell'individuare altri soggetti che potrebbero essere interessati ad incontrarci.

Personalmente sosterrà con tutte le agenzie che fanno capo al DTI l'idea del Network e farà circolare notizie sull'iniziativa anche nei vari Uffici Regionali disseminati sul territorio britannico.

Ha rilevato che il nucleo da noi interpellato è molto rappresentativo della realtà del Paese e ci ha riferito di avere già avuto un colloquio telefonico con Sir Dearing, incontrato nella giornata di ieri, per uno scambio di informazioni.

Ha altresì aggiunto di essere disposto a partecipare come osservatore all'eventuale incontro che dovremo organizzare a Londra alla fine di Aprile con tutte le agenzie interessate. Dal canto nostro, ci siamo impegnati a tenerlo costantemente informato sull'andamento degli incontri in itinere, cosa che lo ha visibilmente compiaciuto.

Mr Bickell ha anche partecipato all'incontro di Parigi del 21 febbraio per Longuy, dove ha riscontrato la presenza di Sacconi e Nizzoli, cosa che lo ha colpito favorevolmente. Ha anche ricordato che proprio in quella occasione si era parlato in maniera informale dell'idea di un Network Europeo di Finanziarie Regionali.

STEVE BICKELL

RESPONSABILE DEL REPARTO

INVESTIMENTI E SVILUPPO

MINISTERO DEL COMMERCIO E INDUSTRIA

LONDRA

Mister Williamson ci ha riservato un'accoglienza molto interessata ed ha insistito per svolgere la conversazione in Italiano, lingua che parla con discreta padronanza.

Ha spiegato che l'agenzia che rappresenta è molto conosciuta e che copre metà del territorio scozzese, la zona orientale, mentre la metà occidentale è rappresentata dall'Highlands and Islands Development Board, che abbiamo contattato e che, per impegni del Presidente, dovremmo incontrare in un secondo tempo.

Nel territorio esistono anche delle sub-agenzie con competenze territoriali molto limitate, che egli non ritiene di coinvolgere in quanto la SDA ne rappresenta comunque gli interessi.

Mr Williamson ha dimostrato immediato interesse per l'iniziativa, dichiarandosi estremamente disponibile ad un secondo incontro collegiale. Si è mostrato anche vivamente interessato ad approfondire le sue conoscenze sulle strutture delle Finanziarie Regionali Italiane.

Ci ha inoltre indicato un ulteriore contatto in Eire con l'Agenzia di Sviluppo Irlandese, con la quale la SDA mantiene frequenti scambi operativi. A questo proposito il presidente di Sviluppo Umbria ha già avuto un contatto informale con l'Ambasciatore d'Irlanda in un recente incontro a Perugia.

Per quel che riguarda eventuali impegni economici, Mr Williamson ha subordinato la propria adesione alla decisione del Ministero dell'Industria Scozzese, che dipende dal DTI, ma ha in ogni caso ribadito vivo interesse per l'iniziativa del network.

JAMES WILLIAMSON

RESPONSABILE DEL REPARTO COORDINAMENTO

POLITICHE DI INTERVENTO

SCOTTISH DEVELOPMENT AGENCY

GLASGOW